

le vie Moretto e della Vite, rimborsando all'Istituto la quota parte del residuo mutuo, oggi esistente a carico della Compagnia richiedente, corrispondente al 50% del valore di perizia delle dette due case da liberare dalla ipoteca.

Dalla perizia eseguita dall'Istituto Nazionale Immobiliare e del parere del Comitato Tecnico, risulta che alle suddette due case può attribuirsi il valore di L. 400.000; risulta inoltre che detta proprietà può essere distaccata dal resto dell'immobile senza danno alcuno, che detta parte o da costi, derivarsi accessoria e di minor valore rispetto al corpo principale.

In base al valore di perizia, la estinzione dell'ipoteca da detti immobili potrebbe consentirsi, previo rimborso di una parte del residuo mutuo a carico della Compagnia stessa pari a L. 200.000 e cioè al 50% del valore, di cui alla perizia stessa; e poiché la Compagnia Fondiaria Regionale deve versare L. 150.000 a saldo della rata di ammortamento mutuo scaduta il 30 marzo 1931 in dipendenza dell'atto 6 marzo 1926